

Commitente

ME YU MA PLAST SRL


Sede legale e operativa Via La Cascina 6/A- 40058 Malalbergo (BO)

Titolo

AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO
PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI
DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ ME YU MA PLAST SRL,
UBICATO IN VIA LA CASCINA 6/A,
NEL COMUNE DI MALALBERGO (BO).

Oggetto

INTEGRAZIONI RELAZIONE DI SCREENING

Data		
Giugno 2021		
Progettista		Il legale rappresentante della ME YU MA PLAST SRL
SICURIMPRESA SNC Via Fedele Sutter 17 44123 Ferrara		Mandrioli Marcello 



Premessa

Con nota giunta in data 07/06/2021 la Regione Emilia Romagna ha comunicato la necessità di integrare la documentazione presentata nell'ambito della verifica di assoggettabilità a via relativamente al progetto di ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti solidi non pericolosi di proprietà della società Me Yu Ma Plast srl, ubicato in Via La Cascina 6/a, nel comune di Malalbergo (BO). Nel proseguo per ognuna delle richieste avanzate si fornisce la relativa integrazione.

- 1) In considerazione dell'elevata pericolosità di esondazione presente nell'area ed evidenziata nelle tavole del PGRA, aggiornamento 2019, in cui è segnalato un tirante atteso superiore a 1,5/2 m, si chiede di valutare i possibili scenari ipotizzabili e le misure che si intendono eventualmente assumere per evitare l'incremento del rischio idraulico. Tale valutazione deve tener conto delle quote altimetriche locali e del contributo anche in sovrapposizione dei diversi corpi idrici presenti nell'area, per arrivare ad una stima di dettaglio del tirante idraulico nel sito, con particolare attenzione all'area di stoccaggio esterna posta in adiacenza al canale Lorgana.*

Prima di rispondere a tale integrazione preme ricordare che il progetto presentato non prevede alcun aumento nel consumo di suolo ne tantomeno l'incremento di aree impermeabilizzate. L'aumento dei depositi esterni, pari a 110 m² sui 600 m² già autorizzati non risulta particolarmente impattante e verrà gestito nell'ambito del piazzale già autorizzato nel 2018. A tal proposito si rimanda alle modalità operative messe in atto per fronteggiare un'alluvione descritte nell'Allegato 9 alla relazione di screening inviata.

Altro punto che si preme sottolineare è quello riportato nella relazione di screening al paragrafo 4.3.2 in cui basandosi sui dati forniti nell'ambito della redazione del PSC ci si sofferma sulla frequenza degli allagamenti : *Rispetto alla possibilità di allagamento il sito in esame pur rientrando in un territorio complessivamente soggetto storicamente a tali eventi, sempre più frequenti nell'ultima decade, non risulta tuttavia essere stato interessato mai direttamente come si può dedurre dallo stralcio della carta di confronto tra allagamenti ed idrografia prodotta a corredo del PSC (Fig. 6.4)".*

Passando all'integrazione richiesta lo scrivente si è confrontato con Il Consorzio della Bonifica Renana, che gestisce la maggior parte dei canali presenti sul territorio. Tale confronto sulla base dei dati in possesso del Consorzio e su quelli progettuali forniti, ed in particolare sul profilo altimetrico riportato nella tavola A6 (allegata alla presente) presentata nel 2018 per l'autorizzazione alla realizzazione dell'Unità produttiva, ha escluso la possibilità di esondazione sul piazzale in esame. Tale esclusione nasce in primo luogo, per il comparto in cui si ricade, dalla presenza dell'impianto di sollevamento di Malalbergo a circa 130 m a nord del piazzale, il quale preleva acqua dallo scolo Tombe e Lorgana Inferiore e lo immette nello scolo Riolo. Tale impianto di fatto non permette allo Scolo Lorgana di esondare. Inoltre la presenza della cassa di espansione denominata Cassa Isola a est del comparto produttivo, con un'estensione di 2,5 h ed una capacità di invaso di 32.000 mc comporta un'ulteriore garanzia per il piazzale in oggetto. Al fine di certificare la mancanza di problematiche legate alla rete idrica di propria competenza il Consorzio della

Bonifica Renana ha espresso un proprio parere che verrà inviato a giorni direttamente alla Regione Emilia Romagna e alla Ditta Meyuma.

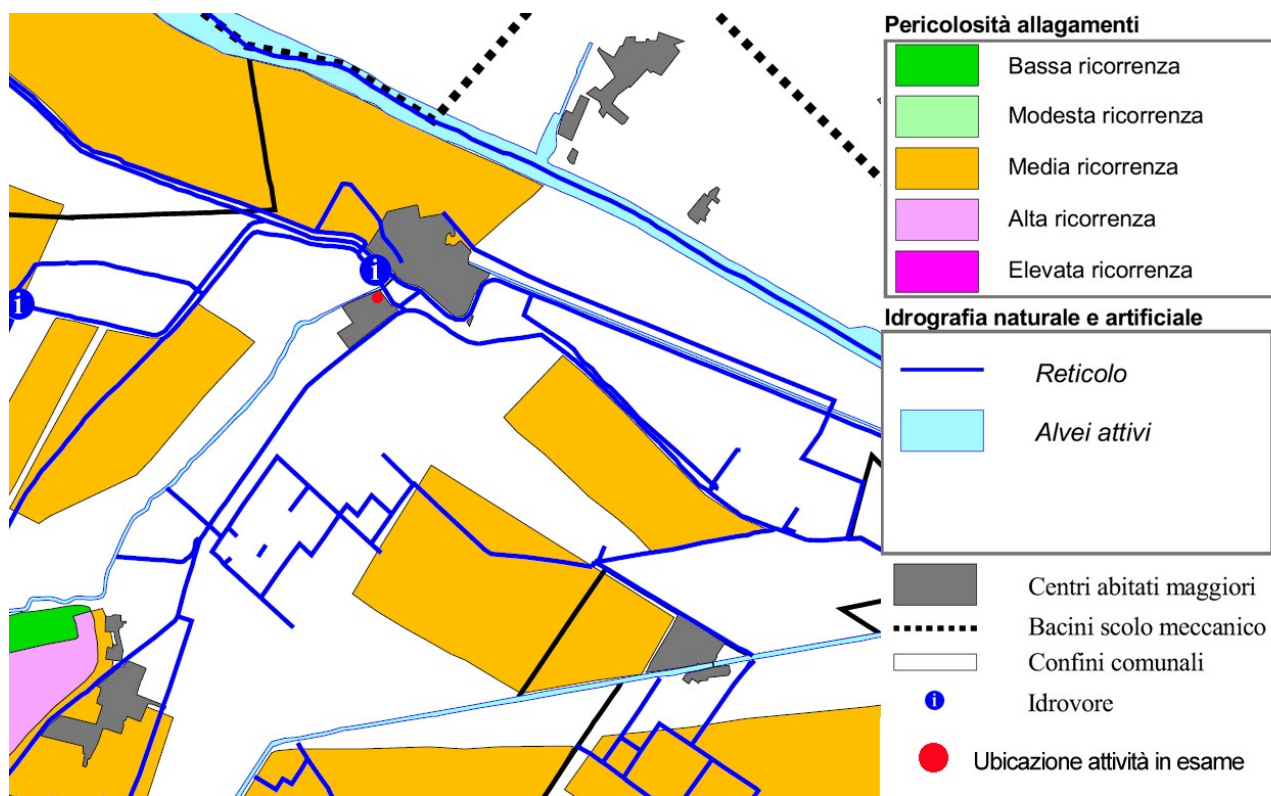


Fig.6.4 Stralcio della carta degli allagamenti (PSC)

2) In relazione ai punti di emissione E1 ed E2 ed al nuovo punto di Emissione E3 si chiede di fornire indicazioni sulla qualità delle emissioni prodotte oltre che la loro portata.

In merito alla qualità delle emissioni previste si fa presente che a pag. 14 dello studio presentato è riportata la tabella riassuntiva delle emissioni autorizzate e da autorizzare con indicazione degli inquinanti emessi e dei relativi limiti. Si coglie l'occasione di evidenziare un errore di mera battitura negli inquinanti attesi per E3 dato che gli ossidi di zolfo presentano formula corretta ma dicitura sbagliata in quanto indicati come ossidi di azoto. Per valutare il reale impatto che il progetto avrà sulla componente atmosfera si è scelto di quantificare gli inquinanti emessi tramite il calcolo dei flussi di massa in relazione alle portate autorizzate, ai limiti da rispettare ed ai tempi di utilizzo massimi richiesti in autorizzazione. Tale approccio risulta estremamente cautelativo in quanto dalle analisi effettuate sulle emissioni E1 ed E2 in occasione della messa a regime, allegate alla presente integrazione, emerge come i valori di portata e quelli relativi agli inquinanti misurati siano decisamente inferiori ai limiti da rispettare. Inoltre anche gli orari di funzionamento previsti risultano superiori alla reale attività quotidiana sia attuale che di progetto. Come descritto nello studio presentato si prevede di sostituire l'attuale filtro Aircontrol APS 14 a servizio dei mulini (emissione E1) con un filtro più performante autopulente a cilindri ad aria compressa (AirControl APJ). A fronte della maggiore portata l'emissione sarà attiva per un minor lasso di tempo in quanto la sostituzione di uno dei due

mulini con un modello più potente permetterà una velocizzazione delle lavorazioni. Tutto ciò si tradurrà in un incremento delle polveri massime attese che dagli attuali 0,32 Kg al giorno passerà a 0,60 kg/g sempre in un ottica di potenzialità massima. I rimanenti punti emissivi E2 (linee di estrusione) ed E3 (pulitura trafile) non subiranno modifiche.

	Fase	Portata	Concentrazione	Flusso di massa	Ore	Quantità giornaliera
E1		mc/h	mg/mc	kg/h		kg/h
POLVERI	Attuale	2000	10	0,02	16	0,32
	Progetto	6000	10	0,05	10	0,60
E2						
COV	Attuale/progetto	3000	20	0,06	24	1,44
E3						
POLVERI	Attuale/progetto	300	50	0,015	6	0,09
COV		300	50	0,015	6	0,09
NO2		300	500	0,15	6	0,9
SO2		300	1700	0,51	6	3,06

Tab.1 Confronto tra i flussi di massa attuali e di progetto per le emissioni convogliate

Allegati:

- Analisi delle emissioni E1 ed E2